

AREA DI RISCHIO	FASI	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
Area A) Acquisizione e progressione del personale		Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
		Progressioni di carriera	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari
Area B) Affidamento di lavori, servizi e forniture		Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica
		Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità
		Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
		Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
		Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
		Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti
		Affidamenti diretti	Abuso nel ricorso agli affidamenti diretti in economia ed ai cottimi fiduciari anche al di fuori delle ipotesi legislative previste
		Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
		Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguaranti da parte dello stesso esecutore Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
		Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante
		Subappalto	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
		Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
		Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
			Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
		Provvedimenti di tipo concessorio	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
			Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti , fondi
			Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
Area E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Attività connesse alla gestione delle entrate e spese patrimoniali dell'ente	Mancato recupero di crediti vantati dall'ente
			Riconoscimento di rimborsi non dovuti
			Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute
		Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi
			Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti
			Verifiche fiscali compiacenti
	Provvedimenti di gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative	
		Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	
Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Attività generale di controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni	Mancata attività generale di controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni
Area G: Affari legali e contenzioso		Attività generale legata al contenzioso	Omissione di adempimenti necessari
Area H CONTRATTI PUBBLICI	programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni	un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari
		redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori	l'intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione
	progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad es. concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore
determinazione dell'importo del contratto		definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	
selezione del contraente	scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	
	la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ( tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ( tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	
	fissazione dei termini per la ricezione delle offerte	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	
	la nomina della commissione di gara; la gestione delle sedute di gara	la nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti	

		<p>la verifica dei requisiti di partecipazione</p> <p>la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte</p> <p>l'aggiudicazione</p> <p>l'annullamento della gara</p>	<p>l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara</p> <p>alterazione o sottrazione della documentazione di gara</p>
	<b>verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</b>	<p>la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto</p> <p>la formalizzazione dell'aggiudicazione</p> <p>la stipula del contratto</p>	<p>verifica dei requisiti omessa, non eseguita in modo corretto, eseguita in modo non tracciabile</p> <p>violazione delle regole di trasparenza che non consentono di tutelare il diritto al contenzioso</p>
	<b>esecuzione del contratto</b>	<p>approvazione delle modifiche del contratto originario</p> <p>autorizzazione al subappalto</p> <p>ammissione delle varianti</p> <p>verifiche in corso di esecuzione</p> <p>apposizione di riserve</p> <p>gestione delle controversie</p> <p>effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma</p> <p>abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad es. per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara)</p> <p>approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri</p> <p>mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore</p> <p>apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi</p> <p>il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore</p> <p>il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</p>
	<b>rendicontazione del contratto</b>	<p>il procedimento di nomina del collaudatore</p> <p>il procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)</p>	<p>l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti</p> <p>il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera</p>
<b>AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>	<b>gestione degli strumenti urbanistici</b>	<p>Processi di pianificazione attuativa. piani attuativi di iniziativa privata. I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato, che predispone lo strumento urbanistico di esecuzione, sottoponendolo all'approvazione comunale, e con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie.</p>	<p>Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici. Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. Un'efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi presuppone che sia valorizzata l'efficacia prescrittiva del piano comunale generale, in ordine alla puntuale definizione degli obiettivi, dei requisiti e delle prestazioni che in fase attuativa degli interventi debbano essere realizzati. La chiarezza di tali indicazioni consente, infatti, di guidare in fase attuativa la verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, ma anche della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti: la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare, ecc.</p>
<b>AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>	<b>gestione degli strumenti urbanistici</b>	<p>Processi di pianificazione attuativa. piani attuativi di iniziativa pubblica. I piani attuativi di iniziativa pubblica presentano caratteristiche comuni con i piani di iniziativa privata, ma sono caratterizzati in genere da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati. Tuttavia, particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori</p>	<p>non adeguata tutela dell'interesse pubblico</p>
<b>AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>	<b>gestione degli strumenti urbanistici</b>	<p>Processi di pianificazione attuativa. Convenzione urbanistica.</p> <p>Fra gli atti predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa, lo schema di convenzione riveste un particolare rilievo, in quanto stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento (ed in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione).</p> <p>Per quanto riguarda la completezza e l'adeguatezza dei contenuti della convenzione, può essere opportuno richiedere l'utilizzo di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli aspetti sopra richiamati eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale</p>	<p>un primo, possibile, evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</p>

AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	Processi di pianificazione attuativa. Convenzione urbanistica.INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE. Altrettanto rilevante è la corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi, in quanto la sottostima/sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente, venendo a falsare i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare, ecc.).	Possibili eventi rischiosi possono essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</li> <li>• l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</li> </ul>
AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	Processi di pianificazione attuativa. Convenzione urbanistica.Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Anche le valutazioni compiute dall'amministrazione ai fini dell'acquisizione delle aree sono connotate da una forte discrezionalità tecnica. La cessione gratuita delle aree per standard è determinata con riferimento alle previsioni normative e al progetto urbano delineato dal piano, e deve essere coerente con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi o negli interventi edilizi diretti convenzionati, mentre tempi e modalità della cessione sono stabiliti nella convenzione	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi;</li> <li>• Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</li> </ul>
AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	Processi di pianificazione attuativa. Convenzione urbanistica. Monetizzazione delle aree a standard. In conformità alla legislazione regionale vigente, la pianificazione urbanistica può prevedere il versamento al comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree, qualora l'acquisizione non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna, in relazione alla estensione delle aree, alla loro conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.	Tale valutazione appartiene alla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi - quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio
AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	Processi di pianificazione attuativa. Approvazione del Piano attuativo.	Anche nel corso del processo di approvazione del piano attuativo, sono riscontrabili gli eventi rischiosi legati <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano,</li> <li>• alla mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, • al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato</li> </ul>
AREA IPIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	Processi di pianificazione attuativa. Esecuzione delle opere di urbanizzazione	La fase dell'esecuzione da parte degli operatori privati delle opere di urbanizzazione presenta rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici e alcuni rischi specifici, laddove l'amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.
AREA L) INCARICHI E NOMINE	Incarichi e nomine	Attribuzione incarichi interni e esterni	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
AREA L) INCARICHI E NOMINE	Incarichi e nomine	Attribuzione incarichi interni e esterni	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
AREA M) GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
AREA M) GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
AREA M) GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità ; Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
AREA M) GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità ; Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
AREA M) GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità ; Omesso controllo dell'esecuzione del servizio